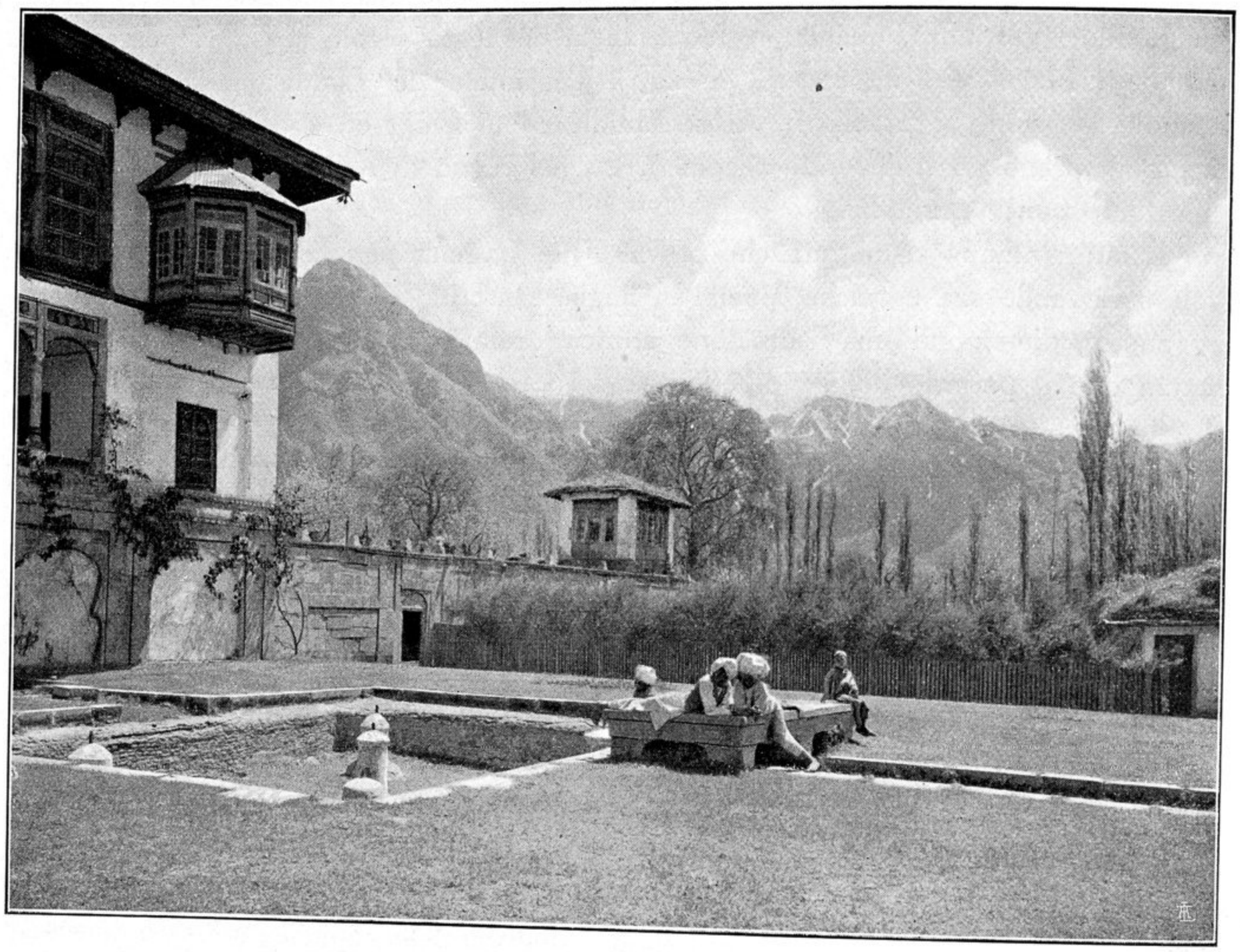
Col decadere della potenza mogóla in India, si allentò anche la sua influenza su questa lontana provincia, e non tardarono a trarne profitto i Patani, tribù di predoni sul confine occidentale del Cashmir, dipendenti dal regno dell'Afganistan. Nel 1751 il Cashmir cadde in loro potere, e per sessantott'anni fu sottoposto alla dominazione più crudele e venne spogliato di tutti gli ornamenti che vi avevano



Nishat Bag - Villa e Giardino dell'Imperatore Giehangir. *Neg. V. Sella*

accumulato i mogóli, ed anche di ogni ricchezza propria da governatori rapaci e insaziabili. Abbiamo qualche notizia di questo periodo in una relazione di George Forster, funzionario della Compagnia delle Indie, che visitò il Cashmir trent'anni dopo la conquista afgana (1).

Frattanto, tra lo sgretolamento dell'impero mogólo era cresciuta in India una nuova nazione, nata da una particolare setta indù, i Sikh, per opera specialmente di Rangiit Singh, detto « il leone del Pungiab », che aveva organizzato un forte eser-

(1) GEORGE FORSTER, *Journey from Bengal to England, by Kashmire, Afghanistan, Persia, Russia.* 2 Vol., Londra, 1808.